Cari Filomena e Marco,

ci dispiace molto non essere lì con voi e gli iscritti all'Associazione Luca Coscioni riuniti in congresso. Siamo immersi nella redazione di un progetto di Nessuno tocchi Caino da presentare a inizi settimana prossima alla Commissione europea. Cercheremo di seguire i vostri lavori per radio, compatibilmente con il nostro impegno di queste ore.

Ringraziamo Filomena che ci ha tenuto a dire anche personalmente quanto ci tenesse alla nostra presenza… al di là della diversità di idee che – meno male – esiste tra noi.
Se dovessimo, noi, dire in poche parole qual è il nostro punto di "divergenza", lo esprimeremmo con un solo emendamento al tema del Congresso e alla missione dell'Associazione: Diritto alla **(e nella)** Scienza; Libertà della **(e nella)** Ricerca scientifica.

Non possiamo ridurre la scienza solo al sapere acquisito e alle scoperte supportate dall'evidenza materiale e ripetibile, mentre tutto ciò che si osserva, scopre e avviene in natura, come anche in stati di coscienza o mentali di superiore consapevolezza o illuminazione, non ha valenza scientifica quando non è evidente ai sensi umani, non è ripetibile all'infinito, non corrisponde alla legge classica del rapporto causa-effetto.
Eppure, quanto più si scava a fondo nella ricerca dell'essenza delle cose, si scopre che la materia "adesso si vede, adesso non si vede", che non esistono effetti prodotti da cause particolari ma solo effetti di una forza vitale fondamentale, chiamatela energia, che fa tendere tutte le cose a un insieme armonico e coerente, interdipendente e dinamico.

E' quello che con la sua visione d'insieme, Marco Pannella, in fondo, teorizza e pratica nella sua lotta politica e nel Partito Radicale.

Un forte abbraccio e buon lavoro a tutti.

Elisabetta Zamparutti e Sergio D'Elia